

Alghero, 26 giugno 2017

Comunicato Stampa

Sardegna, solite criticità alle foci di fiumi e canali

Il bilancio è molto positivo: su 29 punti monitorati lungo le coste dell'isola cinque presentano cariche batteriche elevate

**Ancora scarsa l'informazione ai bagnanti:
soltanto in tre casi riscontrata la presenza dei cartelli informativi obbligatori
sulla qualità delle acque**

**Dossier Mare Monstrum:
nel 2016 le forze dell'ordine hanno accertato 910 reati contro il mare e le coste**

Legambiente: "Chiediamo a Regione e amministrazioni di vigilare e non abbassare la guardia per difendere e migliorare i risultati raggiunti"

Su un totale di ventinove punti monitorati dai tecnici di Goletta Verde cinque presentavano valori di contaminazione elevata: nel mirino finiscono ancora una volta le foci di alcuni fiumi e corsi d'acqua. Punti critici che in alcuni casi Legambiente segnala da anni sui quali è necessario una immediata verifica da parte delle autorità preposte.

È questo il bilancio del monitoraggio svolto in Sardegna dall'equipe tecnica di **Goletta Verde**, la storica campagna di **Legambiente** dedicata al monitoraggio ed all'informazione sullo stato di salute delle coste e delle acque italiane, realizzata anche grazie al sostegno del **CONOU - Consorzio nazionale per la gestione, raccolta e trattamento degli oli minerali usati e dei partner tecnici Aquafil, Novamont, Nau**. L'istantanea regionale sulle acque costiere è stata presentata questa mattina in una conferenza stampa ad Alghero da **Serena Carpentieri**, portavoce di Goletta Verde; **Luciano Deriu**, Direttivo Legambiente Sardegna e **Roberto Barbieri**, Responsabile Mare di Legambiente Sardegna e presidente di Legambiente Alghero, alla presenza di **Raniero Selva**, Assessore all'Ambiente del Comune di Alghero e **Antonio Cossu**, segretario regionale Sindacato Medici italiani.

Il monitoraggio di Goletta Verde (eseguito dalla squadra di tecnici di Legambiente tra il 15 e il 18 giugno 2017) prende in considerazione il campionamento dei punti critici che vengono principalmente scelti in base a un "maggior rischio" presunto di inquinamento. Per questo vengono prese in esame le foci dei fiumi, torrenti, gli scarichi e i piccoli canali che spesso troviamo sulle nostre spiagge: queste situazioni sono i veicoli principali di contaminazione batterica dovuta all'insufficiente depurazione dei reflui urbani che attraverso i corsi d'acqua arrivano in mare. I punti che sono stati giudicati "fortemente inquinati" o inquinanti rientrano proprio in questa casistica. Si tratta dei campionamenti effettuati alla foce del **ruscello Modolo in località Turas di Bosa** e alla foce del corso d'acqua presso **via Garibaldi a San Giovanni di Alghero** (punto quest'ultimo che riceve lo stesso giudizio per il terzo anno consecutivo). Stesse criticità riscontrate per i monitoraggi effettuati in prossimità della foce del **Rio Fodeddu a Tortolì (Og)** e alla foce del **Riu Mannu a**

Portixeddu di Fluminimaggiore (che lo scorso anno fu giudicato “inquinato”). Ricevono il giudizio di “inquinato” anche le acque prelevate alla foce del **Rio Cuggiani a San Pietro a Mare**, nel comune di **Valledoria**.

Molto da fare, invece, sul fronte dell’informazione ai bagnanti. La cartellonistica in spiaggia è ancora troppo scarsa, nonostante da tre anni sia scattato l’obbligo per i Comuni costieri di apporre pannelli informativi circa la qualità delle acque. Rispetto ai 29 punti monitorati dai tecnici, soltanto in tre i tecnici hanno potuto riscontrare la presenza di questi cartelli che hanno la funzione di divulgare al pubblico la classe di qualità del mare (in base alla media dei prelievi degli ultimi quattro anni), i dati delle ultime analisi e le eventuali criticità della spiaggia stessa.

“Il nostro è un monitoraggio puntuale che non vuole sostituirsi ai controlli ufficiali, né pretende di assegnare patenti di balneabilità, ma restituisce comunque un’istantanea utile per individuare i problemi e ragionare sulle soluzioni – spiega **Serena Carpentieri**, Portavoce di Goletta Verde -. Il nostro obiettivo non è fermarsi alla semplice denuncia, ma avviare un approfondimento e confronto per fermare l’inquinamento da mancata depurazione che si riversa in mare. Il mare della Sardegna conferma un buono stato di salute, con tutti i prelievi eseguiti in corrispondenza delle spiagge che rientrano nei limiti previsti dalla legge. Diversa però la situazione per quanto riguarda fiumi e canali che arrivano in mare. Si tratta di criticità già segnalate da anni sulle quali occorre intervenire subito”.

La salute dei nostri mari è sempre più a rischio a causa della maladepurazione, dei rifiuti galleggianti e spiaggiati e delle continue illegalità ambientali, che seguitano a sfregiare coste e territori italiani. Un assalto che non si ferma, come dimostrano i dati del dossier **Mare Monstrum di Legambiente sul mare illegale** basato sul lavoro delle Forze dell’ordine e delle Capitanerie di porto: la **Sardegna con 910 infrazioni accertate** (il 5,8% a livello nazionale) 1367 persone denunciate e arrestate e 162 sequestri effettuati si piazza all’ottavo posto nella classifica italiana del mare illegale e in coda alla classifica per km di costa con 0,5 infrazioni/km. Un dato in leggero calo rispetto allo scorso anno. Una riduzione generalizzata a livello nazionale dovuta soprattutto alla forza deterrente della **nuova legge sugli ecoreati** che colpisce soprattutto inquinamento e disastro ambientale.

“Il primato della Sardegna deve continuare ad essere quello del mare pulito - dichiara **Marta Battaglia**, Direttore Legambiente Sardegna -. Per questo motivo, insieme a Goletta Verde, vigiliamo sui casi di insufficiente depurazione dei reflui anche in collaborazione, da qualche anno, con Abbanoa e vogliamo spronare le amministrazioni a fare di più, anche per individuare scarichi illegali in mare e lungo i fiumi. Chiediamo ai Comuni interessati di cogliere questa occasione per aprire un tavolo di confronto su questo tema, studiando e pianificando durante tutto l’anno proposte di miglioramento e la messa in campo di strumenti efficaci per contrastare questi fenomeni che, anche se isolati, continuano a minacciare la salute del mare. Appello che ovviamente estendiamo alla Giunta Regionale affinché venga ulteriormente migliorato il sistema della depurazione”.

“I risultati di Goletta Verde ci lasciano sicuramente soddisfatti, ma se negli stessi punti si riscontra da anni una criticità è evidente che c’è qualche problema che va approfondito e risolto al più presto, coinvolgendo nella ricerca delle responsabilità sia i comuni costieri che dell’entroterra – dichiara **Roberto Barbieri**, Responsabile mare di Legambiente Sardegna e presidente di Legambiente Alghero -. Non è, inoltre, più tollerabile l’assenza di cartelli informativi sulla qualità delle acque. L’accesso all’informazione è un diritto di cittadini e turisti e un dovere per le autorità competenti e per tutti i comuni costieri, così come previsto dalla normativa sulla balneazione. Ad di là dei cartelli sulle spiagge, ai tanti turisti che arrivano in Sardegna è opportuno dare maggiori informazioni sullo stato della balneazione locale, ruolo che potrebbero svolgere con facilità gli info-point turistici già esistenti”.

Tornando ai dati del dossier **Mare Monstrum**, tra le tipologie di reato in Sardegna spiccano quelli legati all’**insufficiente depurazione e agli scarichi inquinanti**: 290 le infrazioni accertate con 419 denunce e 77 sequestri. A seguire i **reati legati al ciclo del cemento** lungo la costa (237 quelli accertati nell’ultimo anno, con 501 persone denunciate e 56 sequestri effettuati) e quelli legati alle **violazioni al codice della navigazione** (228 accertati, 242 persone denunciate) e infine la **pesca di frodo** con 155 infrazioni accertate, 205 persone denunciate e 24 sequestri (24.604 kg di prodotti ittici finiti sotto sequestro).

Tra i fattori inquinanti, troppo spesso sottovalutati, c'è anche il corretto smaltimento degli oli esauriti. Proprio per questo, anche quest'anno il **Consorzio nazionale per la gestione, raccolta e trattamento degli oli minerali usati** è main partner della campagna estiva di Legambiente. Attivo da 33 anni, il **CONOU** garantisce la raccolta e l'avvio a riciclo degli oli lubrificanti usati su tutto il territorio nazionale. L'olio usato - che si recupera alla fine del ciclo di vita dei lubrificanti nei macchinari industriali, ma anche nelle automobili, nelle barche e nei mezzi agricoli - è un rifiuto pericoloso per la salute e per l'ambiente che deve essere smaltito correttamente: 4 chili di olio usato, il cambio di un'auto, se versati in acqua inquinano una superficie grande come sei piscine olimpiche. Ma l'olio usato è anche un'importante risorsa perché può essere rigenerato tornando a nuova vita in un'ottica di economia circolare: il 95% dell'olio raccolto viene classificato come idoneo alla rigenerazione per la produzione di nuove basi lubrificanti, un dato che fa dell'Italia il Paese leader in Europa. **In Sardegna, nel 2016, il Consorzio ha raccolto 3.460 tonnellate di oli usati.** "La difesa dell'ambiente, in particolare del mare e dei laghi - spiega il presidente del CONOU, **Paolo Tomasi** - rappresenta uno dei capisaldi della nostra azione. L'operato del Consorzio non solo evita una potenziale dispersione nell'ambiente di un rifiuto pericoloso, ma lo trasforma in una preziosa risorsa per l'economia del Paese".

I RISULTATI DELLE ANALISI DI GOLETTA VERDE DEL MARE IN SARDEGNA*

*prelievi effettuati tra il 15 e il 18 giugno 2017

PV	COMUNE	LOCALITÀ	PUNTO	GIUDIZIO	CARTELLI INFORMATIVI **
SS	Sassari	Argentiera	Spiaggia Argentiera	Entro i Limiti	No
SS	Castelsardo	Lu Bagnu	Spiaggia Lu Bagnu	Entro i Limiti	Si
SS	Valledoria	San Pietro a mare	Foce Rio Cuggiani	Inquinato	No
OT	Trinità d'Agultu	Isola Rossa	Spiaggia Isola Rossa	Entro i Limiti	No
OT	Santa Teresa di Gallura	Rena Bianca	Spiaggia Rena Bianca	Entro i Limiti	No
OT	Arzachena	Cannigione	Spiaggia Cannigione fronte foce canale	Entro i Limiti	No
NU	Budoni	Marina di Porto Ottiolu	Spiaggia a destra del porto	Entro i Limiti	No
NU	Siniscola		Foce Rio Siniscola	Entro i Limiti	No
OT	S. Teodoro	Cala d'Ambra	Spiaggia Cala d'Ambra fronte foce	Entro i Limiti	No
NU	Posada	S. Giovanni	Spiaggia S. Giovanni	Entro i Limiti	No
NU	Dorgali	Cala Gonone	Spiaggia Cala Gonone	Entro i Limiti	No
OR	Oristano	Marina di Torre Grande	Foce canale di stagni di Cabras	Entro i Limiti	Si
OR	Cuglieri	Borgata S'Archittu	Spiaggia Borgata S'Archittu	Entro i Limiti	No
OR	Tresnuraghes	Porto Alabe	Spiaggia fronte rio Jana	Entro i Limiti	No
OR	Bosa	Bosa Marina	Foce fiume Temo	Entro i Limiti	No
OR	Bosa	Turas	Foce ruscello Modolo	Fortemente Inquinato	No
SS	Alghero	Maria Pia	Spiaggia Maria Pia	Entro i Limiti	No
SS	Alghero	San Giovanni	Foce corso d'acqua presso via Garibaldi	Fortemente Inquinato	No
OG	Tortolì		Foce Rio Foddeddu	Fortemente Inquinato	No
OG	Lotzorai	Iscixedda	Spiaggia fronte Rio Girasole	Entro i Limiti	No
OG	Baunei	Santa Maria Navarrese	Spiaggia centrale S.M.Navarrese	Entro i Limiti	No
SU	Fluminimaggiore	Portixeddu	Foce Riu Mannu	Fortemente Inquinato	No

SU	Sant'Anna Arresi	Porto Pino	Spiaggia fronte Stagno del Corvo	Entro i Limiti	Si
SU	Domus De Maria	Spiaggia Su Portu	Spiaggia fronte Rio Chia	Entro i Limiti	No
CA	Pula	Santa Margherita	Spiaggia fronte Rio Pula	Entro i Limiti	No
CA	Maracalagonis	Torre delle Stelle	Spiaggia Cann'e Sisa	Entro i Limiti	No
SU	Muravera	Costa Rei	Spiaggia presso via delle Rose	Entro i Limiti	No
SU	VillaPutzu	Porto Corallo	Spiaggia fronte fiume Flumendosa	Entro i Limiti	No
OG	Tertenia	Marina di Tertenia	Spiaggia fronte Rio Manna	Entro i Limiti	No

Il Monitoraggio scientifico

I prelievi e le analisi di Goletta Verde vengono eseguiti dai tecnici di Legambiente che anticipano il viaggio dell'imbarcazione a bordo di un laboratorio mobile attrezzato. I campioni per le analisi microbiologiche sono prelevati in barattoli sterili e conservati in frigorifero, fino al momento dell'analisi, che avviene nel laboratorio mobile lo stesso giorno di campionamento o comunque entro le 24 ore dal prelievo. I parametri indagati sono microbiologici (enterococchi intestinali, escherichia coli) e chimico-fisici (temperatura dell'acqua, pH, conducibilità / salinità). Le analisi chimico-fisiche vengono effettuate direttamente in situ con l'ausilio di strumentazione da campo.

Il numero dei campionamenti effettuati viene definito in proporzione ai chilometri di costa di ogni regione.

LEGENDA

Facendo riferimento ai valori limite previsti dalla normativa sulle acque di balneazione vigente in Italia (Dlgs 116/2008 e decreto attuativo del 30 marzo 2010) i giudizi si esprimono sulla base dello schema seguente:

INQUINATO = Enterococchi intestinali maggiori di 200 UFC/100 ml e/o Escherichia Coli maggiori di 500 UFC/100ml

FORTEMENTE INQUINATO = Enterococchi intestinali maggiori di 400 UFC/100 ml e/o Escherichia Coli maggiori di 1000 UFC/100 ml

** Dal 2014 è obbligo per i comuni costieri apporre la cartellonistica informativa circa la classe di qualità delle spiagge (eccellente, buona, sufficiente, scarsa), secondo uno specifico format europeo, con tutte le informazioni sulla qualità delle acque, i dati degli ultimi prelievi e le possibili criticità della spiaggia stessa.

Su www.legambiente.it/golettaverde sezione Analisi è possibile visualizzare la mappa interattiva del monitoraggio, con i punti di campionamento e i risultati delle analisi.

Segui il viaggio di Goletta Verde
sul sito www.legambiente.it/golettaverde
blog <http://golettaverdediariodibordo.blogautore.repubblica.it>
www.facebook.com/golettaverde - <https://twitter.com/GolettaVerde>

Goletta Verde è una campagna di Legambiente

Main partner: Conou, Consorzio nazionale per la gestione, raccolta e trattamento degli oli minerali usati

Partner tecnici: Aquafil, Nau!, Novamont

Media partner: La Nuova Ecologia, Rinnovabili.it

Ufficio stampa Goletta Verde:

Luigi Colombo - [347/4126421](tel:3474126421) - [3480074829](tel:3480074829)

golettaverde@legambiente.it